

MilanoUnica Canepa scommette sui tessuti sostenibili

□ Sostenibilità. Una parola che si riempie ogni giorno di maggiori contenuti, lungo l'intera filiera del tessile-abbigliamento (si veda anche l'articolo a pagina 9 per l'impegno sullo stesso tema della Camera della moda). In prima fila ormai da anni Canepa, tra i leader a livello globale nella tessitura serica di fascia alta, produzione a cui l'azienda comasca affianca quella di tessuti pregiati di altre fibre naturali, come cashmere, lana, cotone, lino e canapa.

Ieri a MilanoUnica, la fiera

del tessile che si chiuderà oggi, Elisabetta Canepa, ha parlato degli avanzamenti del progetto "SaveTheWater", sviluppato in collaborazione con il Cnr Ismac di Biella, e i risultati di nuove ricerche collegate allo sviluppo sostenibile e alla sicurezza e qualità dei prodotti Canepa. Nel 2014, grazie a SaveTheWater, sono stati realizzati risparmi complessivi per il 30% di acqua e il 25% di energia. Sono state poi eliminate molte sostanze chimiche dannose e le immissioni nell'ambiente di microparticelle di micropla-

stiche. Inoltre, l'intera produzione di tessuti risulta priva di alcol polivinilico (Pva), di fissatori e di cloraggi - ha sottolineato Elisabetta Canepa - grazie all'utilizzo di una sostanza di origine naturale, atossica, biocompatibile e biodegradabile, ottenuta dalla chitina derivata dall'esoscheletro esterno dei crostacei, che consente di ridurre il consumo d'acqua e di energia fino al 90% (dati certificati), eliminando anche gran parte degli inquinanti.

G.Cr.